Settimanale
06-09-2024
Pagina 79
Foglio 1

il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

www.ecostampa.it

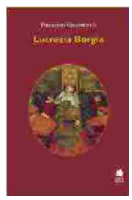
LA MIA BABELE

CORRADO AUGIAS

LUCREZIA BORGIA RACCONTATA 400 ANNI DOPO

«Lucrezia Borgia è la figura più sciagurata tra le donne nella storia moderna. È forse tale perché fu la più colpevole? Ovvero le tocca soltanto portare il peso di un'esecrazione che il mondo per errore le ha inflitto?». La questione che Ferdinand Gregorovius pone all'inizio della sua monografia su Lucrezia è ancora irrisolta e c'è da credere che tale resterà.

L'editoriale Book Time ripubblica il saggio che il grande storico tedesco dedicò (1874) alla controversa figura di Lucrezia, figlia di papa Alessandro VI Borgia. Sappiamo che Victor Hugo l'ha descritta come una specie di mostro morale; che Alexandre Dumas la definì "Libertina per fantasia, empia per temperamento, ambiziosa per calcolo". Gregorovius la disegna piuttosto come una vittima dei tempi, testimone precoce delle scelleratezze della corte pontificia. La religione ridotta a forma e pompa per intimidire gli altri principi e tenere a bada il popolino.



LUCREZIA BORGIA
Ferdinand Gregorovius
traduzione di
Luigi Quattrocchi
Book Time
324 pagine
25 euro

Lucrezia nacque a Subiaco il 18 aprile 1480 da Vannozza Cattanei amante del cardinale Rodrigo Borgia, futuro papa Alessandro VI. Andò sposa più volte a seconda delle convenienze politiche di suo padre, abortì ed ebbe figli, quando aveva 17 anni, assistè, presente la corte, allo scoprimento della *Pietà* scolpita da Michelangelo. Secondo Gregorovius la straordinaria scultura: «In quelle tenebre morali appare come una purissima fiamma di sacrificio accesa da un grande e serio spirito nel profanato santuario della Chiesa».

Il 6 gennaio 1502, a nemmeno 22 anni, Lucrezia lascia per sempre Roma diretta a Ferrara, dopo due matrimoni finiti drammaticamente va sposa di Alfonso d'Este, erede di Ercole I, uomo risoluto, pare rappresentasse per lei una buona difesa contro le ambizioni di suo padre e la ferocia del fratello Cesare, il famoso Valentino di Machiavelli. L'ultimo periodo della sua vita fu il più sereno. Morì per setticemia a soli 39 anni il 24 giugno 1519, dopo aver dato alla luce l'ennesimo figlio: una bambina nata morta. Lettura di eccezionale interesse per il personaggio, l'epoca, la storia della Chiesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104652

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE